

ATTO COSTITUTIVO

Oggi, mercoledì 18 settembre 2019, presso la sede di Castel San Giovanni (PC) i sottoscritti:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale
Abelli Marisa	Castel S. Giovanni (PC)	18/09/1954	Via Mazzoni, 5 Castel S. Giovanni (PC)	BLLMRS54P58C261G
Bassi Antonella	Borgonovo V. T. (PC)	29/12/1960	Via Mameli, 8 Castel S. Giovanni (PC)	BSSNNL60T69B025R
Bergonzi Paola	Castel S. Giovanni (PC)	02/12/1962	Via F. Filzi, 14 Castel S. Giovanni (PC)	BRGPLA62T42C261A
Braghieri Nadia	Milano (MI)	23/10/1965	Corso Matteotti, 120 Castel S. Giovanni (PC)	BRGNDA65R63F205M
Ciotola Guendalina	Isernia (IS)	07/08/1966	Via Montanara, 46 Castel S. Giovanni (PC)	CTLGDL66M47E335J
Falcone Luisa	Torre Ann.ta (NA)	05/04/1970	Via Colombo, 44 Castel S. Giovanni (PC)	FLCLSU70D45L245Q
Grassi Roberto	Castel S. Giovanni (PC)	14/09/1954	Via Montanara, 46 Castel S. Giovanni (PC)	GRSRRT54P14C261B
Lenzarini Elisabetta	Reggio Emilia (RE)	13/08/1967	Via Alighieri, 1 Castel S. Giovanni (PC)	LNZLBT67M53H223N
Silipo Alessandra	Broni (PV)	28/01/1990	Via Colombarone, 56 Canneto Pavese (PV)	SLPLSN90A68B201L

si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire, ai sensi del D.Lgs.n.117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, un'associazione di volontariato senza fini di lucro denominata "44 ZAMPE - ODV" avente i seguenti scopi civici, solidaristici e di utilità sociale finalizzati allo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.Lgs.n.117/2017:

TUTELA DEGLI ANIMALI E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO.

L'associazione è retta dalle norme contenute nello statuto approvato dall'Assemblea: detto statuto è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera "A".

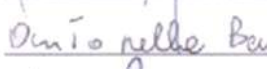
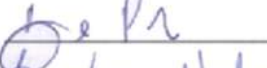
Sono stati nominati i membri del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori:

- Belli Marisa
- Bergonzi Paola
- Silipo Alessandra
- Ciotola Guendalina
- Falcone Luisa
- Grassi Roberto
- Lenzarini Elisabetta

che hanno accettato l'incarico.

Il Consiglio Direttivo così costituito elegge in prima adunanza il Presidente, nella persona del Sig. Grassi Roberto, il Vice-Presidente, nella persona della Sig.ra Silipo Alessandra e il Segretario, nella persona della Sig.ra Falcone Luisa e assolverà gli obblighi come da statuto.

Il Consiglio Direttivo così costituito rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea elettiva.

Nome e Cognome per esteso dei soci fondatori	Firma dei soci fondatori	Nome e Cognome per esteso dei soci fondatori	Firma dei soci fondatori
Abelli Marisa		Grassi Roberto	
Bassi Antonella		Falcone Luisa	
Bergonzi Paola		Lenzarini Elisabetta	
Braghieri Nadia		Silipo Alessandra	
Ciotola Guendalina			

AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Territoriale di Piacenza

Registrato il 19/09/2019 n. 3

al n. 2936

Corrisposti € (€)

IL COORDINATORE FRONT OFFICE
dott. Valter MARRAS



STATUTO dell'Organizzazione di volontariato 44 ZAMPE – ODV

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, un'Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione:

"44 ZAMPE – ODV", con sede legale nel Comune di Castel San Giovanni (PC) in Via Fabio Filzi, 14, operante senza fini di lucro.

L'eventuale variazione della sede sociale potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea e non richiederà formale variazione del presente statuto nel caso in cui la sede legale non si trasferisce fuori dal Comune di Castel san Giovanni (PC).

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2

Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività d'interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

TUTELA DEGLI ANIMALI E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO.

In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- La promozione di un maggiore equilibrio tra uomo e mondo animale, tutelando l'incolumità delle persone e la salute pubblica;
- Promuovere e organizzare iniziative finalizzate all'assistenza di animali bisognosi o in eventuali situazioni di emergenza;
- Insegnare a tenere un corretto rapporto tra uomo – ambiente – natura – animali. Diffondere le leggi a tutela degli animali e dell'ambiente. Promuovere un maggior equilibrio tra uomo e mondo animale volto ad abolire qualsiasi forma di violenza o sfruttamento verso gli animali di qualsiasi specie appartengano;
- Promuovere una cultura dei diritti degli animali e dell'ambiente in cui vivono;
- Tutelare i diritti alla vita, alla salute e al rispetto degli animali nella loro diversità e dignità di esseri viventi con loro specifiche esigenze e caratteristiche comportamentali;
- Collaborare con la pubblica amministrazione, con altri enti e associazioni aventi gli stessi scopi per l'attivazione di programmi finalizzati alla prevenzione del randagismo e la promozione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui principali temi animalisti,
- Promuovere e attivare iniziative di custodia o accudimento degli animali, prevalentemente cani e gatti, in strutture predisposte;
- Promuovere manifestazioni celebrative, ricorrenze e campagne di sensibilizzazione riguardo agli scopi di cui sopra.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle a esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle d'interesse generale ma a esse strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'associazione.

Art. 3

Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- a) Il patrimonio contributi degli aderenti;
- b) Quote e contributi di privati;
- c) Contributi dello Stato, di enti e d'istituzioni pubbliche finalizzate esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) Donazioni e lasciti testamentari;
- f) Rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) Beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- h) Eventuali fondi di riserva;
- i) Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/2017,

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Comitato direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di APRILE. Il bilancio deve restare depositato presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione, a disposizione di tutti i soci.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione e fondi riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

Art. 4

Membri dell'Associazione

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Comitato direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.



Il Comitato direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

La qualità di socio si perde:

- a) Per decesso;
- b) Per recesso;
- c) Per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito;
- d) Per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- e) Per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
- f) Per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso sono mossi, consentendo facoltà di replica. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6

Diritti e doveri degli associati

I soci sono obbligati:

- a) A osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) A mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- c) A versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- d) A prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

I soci hanno diritto:

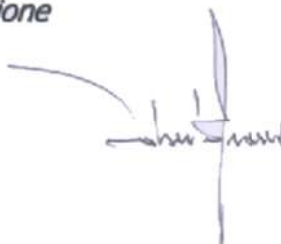
- a) A partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) A partecipare all'Assemblea con diritto di voto; in particolare il socio maggiorenne ha diritto di voto per l'approvazione e la modifica dello statuto, di eventuali regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per ogni altra questione che sarà posta in discussione;
- c) Ad accedere alle cariche associative;
- d) A prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione riguardante la gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia facendo richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 7

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) Il Comitato direttivo;
- c) Il Presidente.





L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 8 *L'Assemblea*

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni socio ha diritto a un voto. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'organo di Amministrazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo e ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in mancanza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere eseguite mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- Nomina i membri dell'organo direttivo;
- Approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- Stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- Elegge eventualmente i membri del Collegio dei Revisori e adotta eventuale azione di revoca di tale Organo;
- Si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- Si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- Delibera su tutto quanto viene a essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'Organo Direttivo;
- Fissa le linee d'indirizzo dell'attività annuale;
- Destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorre in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non fosse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i membri del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.



Art. 9 *Il Comitato direttivo*

Il Comitato direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7. I membri del Comitato direttivo rimangono in carica 5 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei membri il Comitato decada dall'incarico, il Comitato direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Comitato. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato.

Al Comitato direttivo spetta di:

- a) Nominare al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario;
- b) Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) Predisporre il bilancio consuntivo;
- d) Redigere un rendiconto separate per le attività diverse strumentali e secondarie;
- e) Deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- f) Delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- g) Provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in mancanza di entrambi dal membro più anziano.

Il Comitato direttivo è convocato di regola ogni 6 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza del Comitato direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, sono conservati agli atti.

Art. 10 *Il Presidente*

Il Presidente, nominato dal Comitato Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso e l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Comitato Direttivo.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e, in casi eccezionali di necessità e urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Comitato Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 *Volontari*

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolge, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

I volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato e per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 12

Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale; l'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà eseguita dal Presidente del Tribunale di Piacenza.

Art. 13

Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.lgs. 117/2017.

Art. 14

Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto, si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Art. 15

Norme transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, in altre parole l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro sarà istituito e sarà operante ai sensi di legge e i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore devono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.



Roberto Tassi